

Rotary Club Gemona - Friuli Collinare 09.11.2021

GLENN GOULD

Un pianista dell'altro mondo



I primi anni

- ❖ Nato a Toronto il 25 settembre 1932
- ❖ Riceve le prime lezioni di pianoforte dalla madre Florence
- ❖ All'età di 10 anni entra nella classe di Alberto Guerrero al Conservatorio di Toronto
- ❖ All'età di 15 anni debutta con la Toronto Symphony Orchestra nel Concerto nr. 4 di L. Van Beethoven



Glenn Gould 15 anni suona col suo cane

La svolta del 1955

- ❖ Debutta a New York l'11 gennaio 1955 presso la Town Hall
- ❖ In giugno torna a New York per registrare le Variazioni Goldberg di J. S. Bach per la Columbia Records



Le Variazioni Goldberg del 1955



- ❖ J. S. Bach: Variazioni Goldberg (versione 1955):
https://www.youtube.com/watch?v=Cwas_7H5KUs&t=6s

J. S. Bach: Variazioni Goldberg (versione 1981):
<https://www.youtube.com/watch?v=qo6VfM0PSlQ>

Il successo internazionale

- ❖ Articoli su *Glamour* e *Vogue*, servizio fotografico su *Life* (1956)
- ❖ Tournée in Unione Sovietica (1957)
- ❖ Tournée in Europa (1957, 1959)
- ❖ Tournée in Canada e negli Stati Uniti

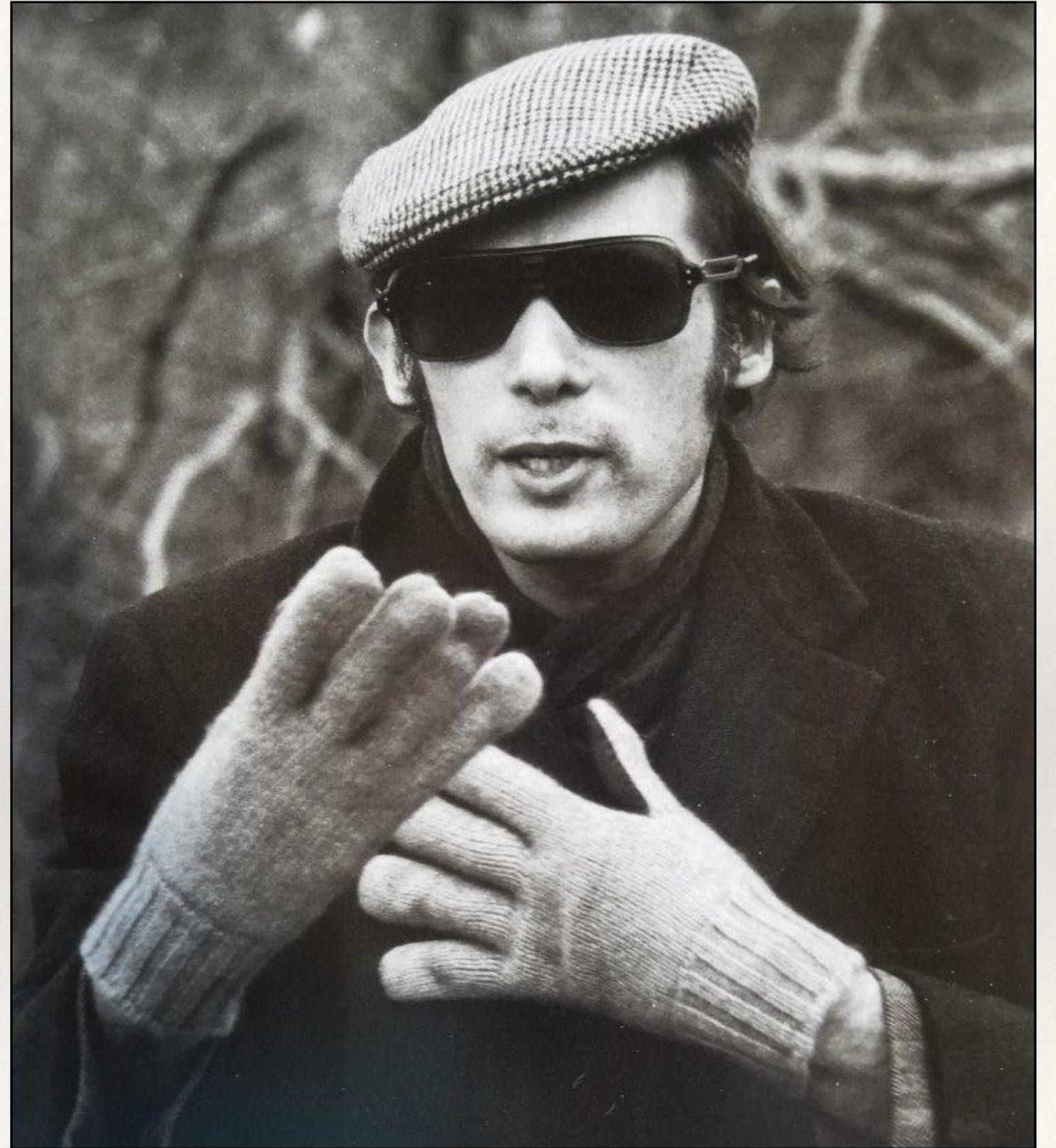


Con Leonard Bernstein direttore d'orchestra e compositore



Glenn Gould e Svyatoslav Richter a Mosca, maggio 1957

Il personaggio



“Era una mite giornata di giugno, ma Gould si presentò con cappotto, berretto, sciarpa e guanti. L’”equipaggiamento” prevedeva la consueta cartella per la musica, una montagna di asciugamani, due bottiglioni di acqua minerale, cinque piccole boccette di pillole (di colori diversi e con prescrizioni diverse) e la sua sedia speciale per il pianoforte”

– comunicato stampa della Columbia

La sedia

- ❖ Costruita dal padre nel 1953
- ❖ Permetteva una seduta a 35 cm dal suolo
- ❖ Adoperò sempre la stessa sedia fino alla morte

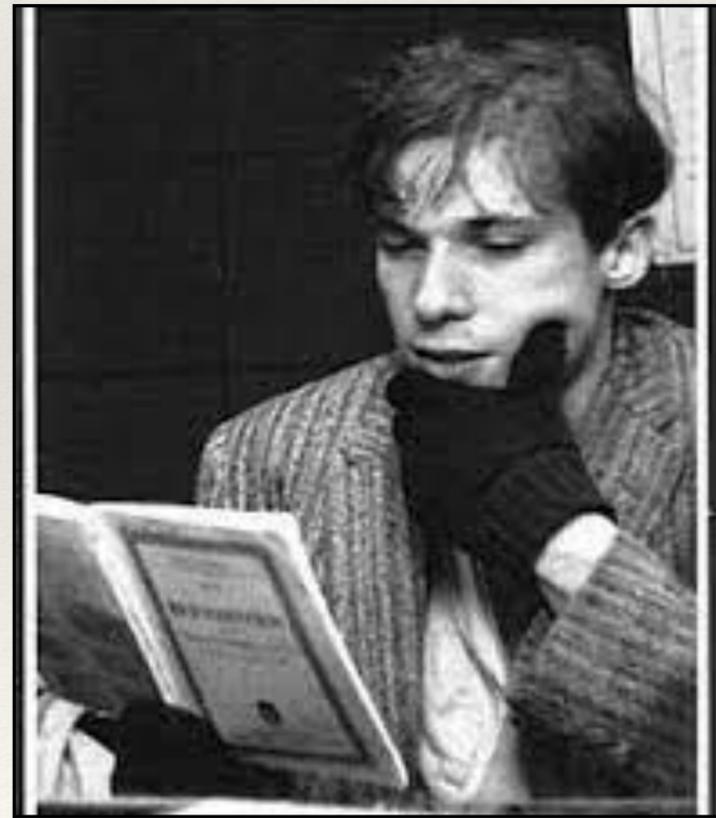




Abbigliamento e stranezze

- ❖ Cappotto, guanti e cappello anche in piena estate
- ❖ Germofobico
- ❖ Consumo eccessivo di medicinali
- ❖ Nottambulo





Il ritiro dalle scene nel 1964

- ❖ Ultimo concerto a Los Angeles il 10 aprile 1964
- ❖ Dal 1964 fino alla morte si dedicò unicamente a registrazioni discografiche e produzioni radiofoniche e televisive

“Il rischio, caratteristico di ogni concerto, è una cosa crudele, feroce ed idiota. Lo spettatore dell’arena, che assiste a un’esecuzione musicale come se si trattasse di una corrida, se ne sta al riparo da ogni rischio, ma prova una sorta di godimento sadico nel vedere quello che accade sulla scena. Ora tutto ciò non ha nulla a che vedere con quanto vi succede realmente, cioè con il tentativo dell’interprete di realizzare una potente identificazione con la musica che esegue. Non è una battaglia, ma una storia d’amore”.

–Glenn Gould, dall’intervista al settimanale “American Horizon” del gennaio 1962

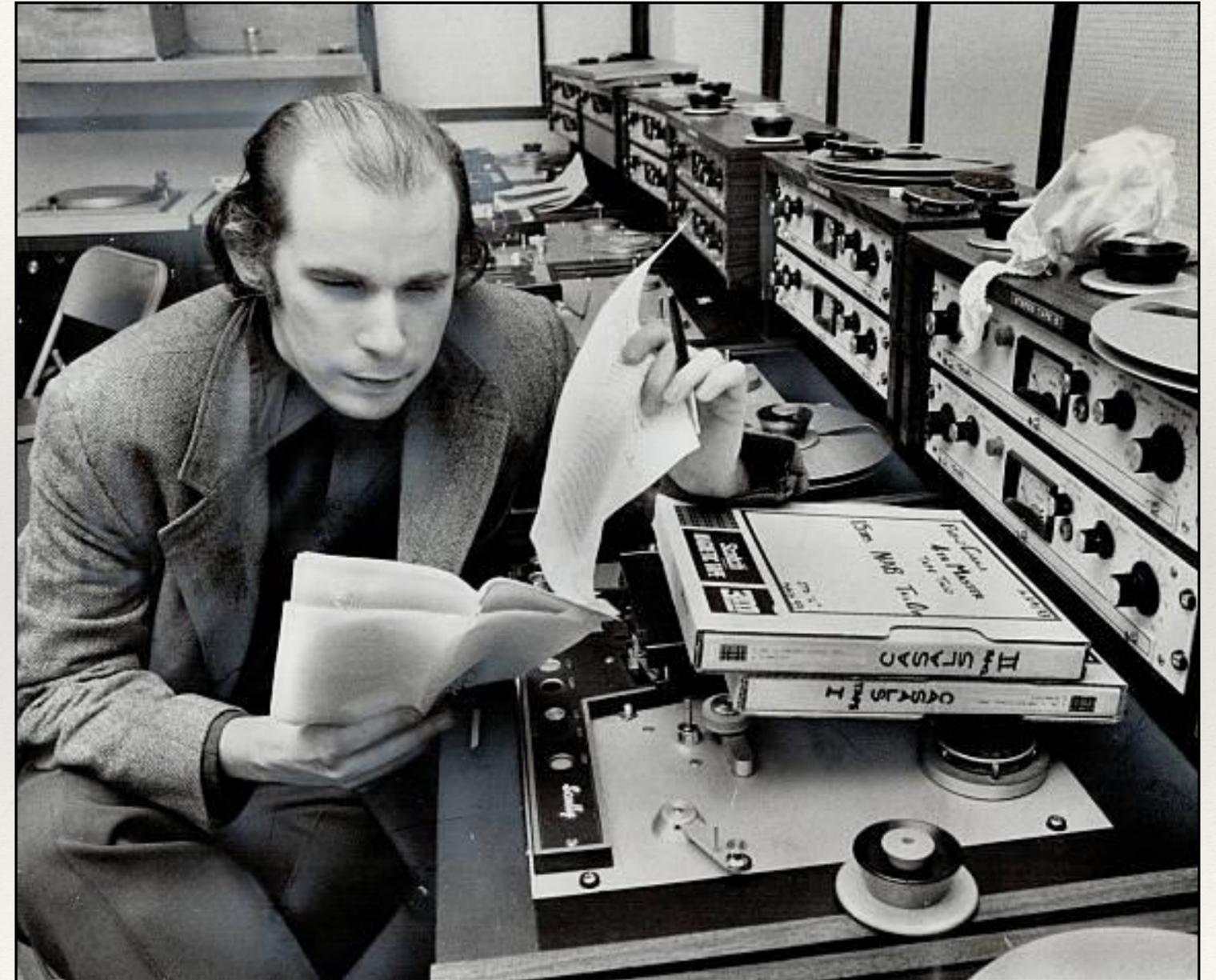
Ha ancora senso oggi andare ai concerti?

“Come Lei sa, io non vado ai concerti, e del resto ci andavo rarissimamente anche quando ne facevo, per cui mi è difficile dire se la formula del recital sia, oggi, priva di validità. Lo è per me, in ogni caso, perché penso che la musica sia qualcosa da ascoltare in privato. Non credo che la si debba usare come terapia di gruppo, né come altro tipo di esperienza comunitaria. Penso che la musica debba condurre l’ascoltatore, così come l’interprete, a uno stato di contemplazione, e che sia impossibile ottenere questa condizione quando attorno sono sedute altre 2999 persone. La mia avversione ai concerti è quindi di ordine essenzialmente morale, più che musicale”.

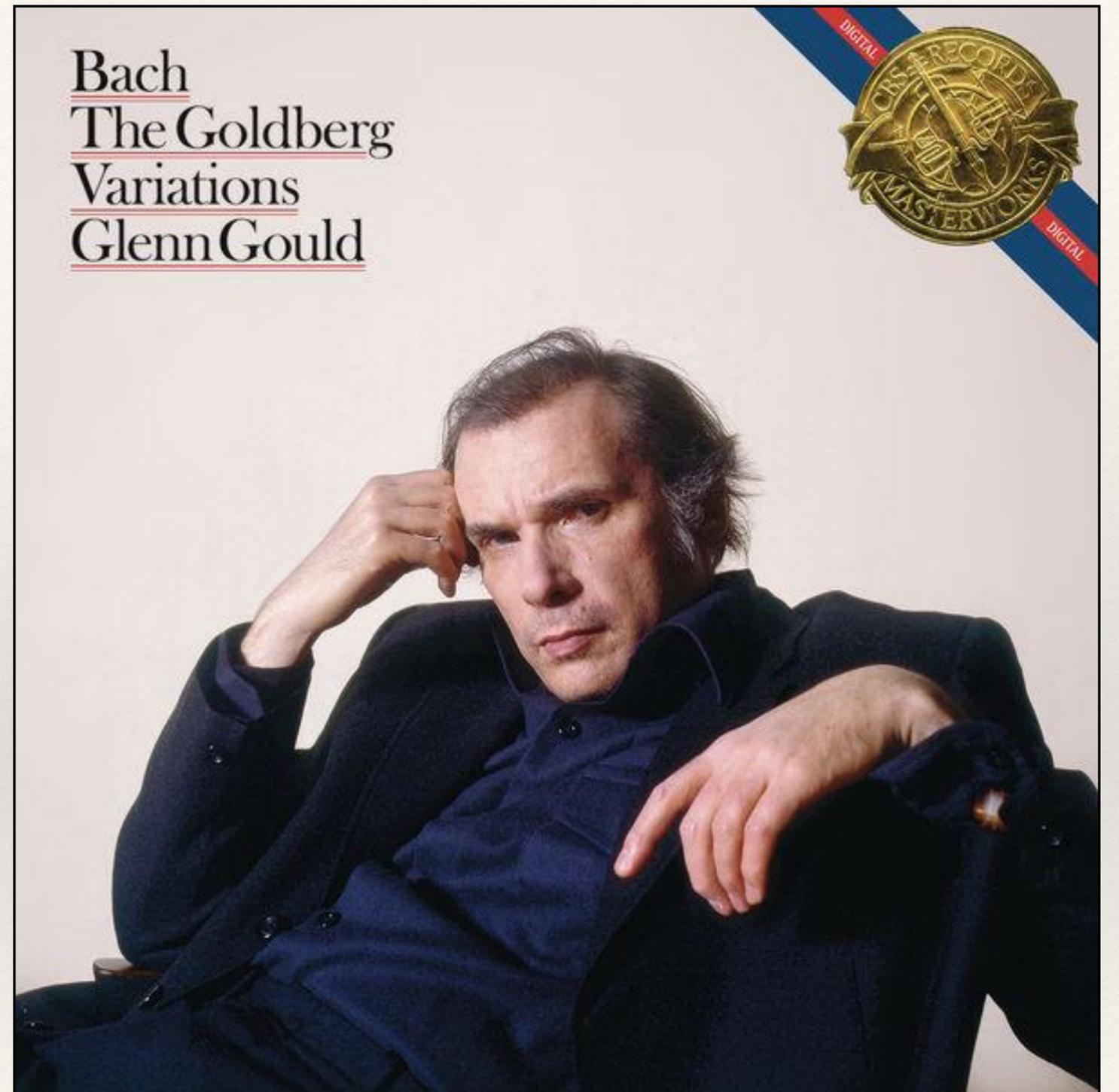
–Glenn Gould, da un’intervista del 1980 pubblicata su “Great pianists speak for themselves” di E. Mach

Il rapporto con la tecnologia e i media

- ❖ Il montaggio audio diventa opera creativa superiore all'esecuzione dal vivo
- ❖ Produzione di programmi radiofonici e televisivi
- ❖ Attività di saggista



Il cerchio si chiude: le
Variazioni Goldberg del 1981



L'eredità di Gould

- ❖ “Scoperta” delle Variazioni Goldberg
- ❖ Moltissimi si appassionano alla musica di Bach grazie a lui
- ❖ Nuova concezione della discografia
- ❖ Rapporto più intimo e personale con la musica



Discografia consigliata

- ❖ Glenn Gould, a state of wonder - The complete Goldberg Variations 1955 & 1981 - Sony Classical
- ❖ Glenn Gould plays Mozart: The Piano Sonatas, Fantasias & Concerto nr. 24 - Sony Classical (The Glenn Gould Collection vol. 15)
- ❖ Glenn Gould plays Beethoven Piano Sonatas - Sony Classical (The Glenn Gould Collection vol. 8)
- ❖ Glenn Gould plays Beethoven Piano Concertos - Sony Classical (The Glenn Gould Collection vol. 10)

Letture consigliate

- ❖ No, non sono un eccentrico - Glenn Gould, Bruno Monsaingeon. EDT 1989
- ❖ Glenn Gould il bagatto (I grandi pianisti, vol. 5) - Piero Rattalino. Zecchini 2006
- ❖ L'ala del turbine intelligente. Scritti sulla musica - Glenn Gould. Adelphi 1993
- ❖ Mirabilmente singolare. Racconto della vita di Glenn Gould - Kevin Bazzana. Edizioni e/o 2004

Ascolti consigliati

- ❖ J. S. Bach: Variazioni Goldberg (versione 1955):
https://www.youtube.com/watch?v=Cwas_7H5KUs&t=6s
- ❖ J. S. Bach: Variazioni Goldberg (versione 1981):
<https://www.youtube.com/watch?v=qo6VfM0PSlQ>
- ❖ W. A. Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K 333:
https://www.youtube.com/watch?v=D_1pJ9sptk8
- ❖ L. van Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra nr. 5 op. 73 "Imperatore": https://www.youtube.com/watch?v=kpz_U8wHpa8